

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Josa, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere se non ritenga incompatibile la nomina dei veterinari provinciali a presidenti di Commissioni ippiche provinciali, delle quali fanno anche parte di diritto veterinari direttori di stazioni di monta, il cui giudizio può essere turbato dalla presenza del superiore, e se inoltre non creda opportuno far ricadere la nomina suddetta unicamente su allevatori scelti con rigorosi criteri di capacità e probità ».

PEGLION, *sottosegretario di Stato per l'economia nazionale*. D'accordo con l'onorevole interrogante, chiedo che questa interrogazione sia rinviata a data da destinarsi.

PRESIDENTE. Sta bene. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ranieri, al ministro delle finanze, « per sapere, se non ritenga sia conveniente giungere alla riforma della circolazione cartacea, statale e bancaria, che presenta attualmente gravissimi e capitali difetti dipendenti: 1º) dalla grande imperfezione dei biglietti, molti dei quali sono aborti estetici e tecnici che incoraggiano la falsificazione; 2º) dai troppo numerosi tipi in circolazione, tutti differenti per dimensione, qualità di carta, colore e disegni. Quanto sopra è esposto per invocare dal Governo nazionale l'unificazione della circolazione per tutte le banche con l'emissione di una sola serie di biglietti, fabbricati coi più recenti perfezionamenti della tecnica della carta e opportunamente graduati secondo il valore, sui quali, come segno di affermazione del regime, dovrebbe essere impresso il segno del fascismo: il fascio littorio ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

D'ALESSIO FRANCESCO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Sono lieto di poter dichiarare all'onorevole interrogante che è intenzione del Ministero delle finanze di rinnovare la circolazione dei biglietti di Stato sostituendoli con altri di nuova emissione che abbiano requisiti sostanzialmente conformi a quelli indicati dalla interrogazione.

Senonchè, per tener fede ad una esigenza cui si informa, nei limiti del possibile, tutta l'azione del Governo, e cioè che questi biglietti per ideazione artistica e per la preparazione della carta per la stampa siano un prodotto esclusivo dell'arte e della industria

italiana, sarà necessario che dal pensiero all'attuazione di esso corra il tempo strettamente necessario.

Per quanto si riferisce alla circolazione bancaria posso assicurare l'onorevole interrogante che sono in corso di studio provvedimenti di radicale importanza che porteranno anche alla modificazione della circolazione cartacea in senso conforme agli intendimenti dell'interrogante stesso.

È inutile avvertire che non si trascurerà di fare tutto il possibile affinché, sia per i biglietti di Stato, come per i biglietti della circolazione bancaria, il simbolo del Littorio apparisca come la consacrazione della nuova fede cui si ispirano il Governo e il popolo italiano. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Ranieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RANIERI. Prendo atto con viva soddisfazione delle dichiarazioni di Sua Eccellenza il sottosegretario di Stato per le finanze, e mi dichiaro completamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ricchioni, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere se non ritenga di dover disporre, anche a favore degli enti agrari della regione pugliese, che esercitano il credito agrario come intermediari delle Casse provinciali, l'erogazione di premi, in conformità di quanto è disposto per gli enti medesimi della Basilicata, Calabria, Liguria e Sicilia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'economia nazionale ha facoltà di rispondere.

PEGLION, *sottosegretario di Stato per l'economia nazionale*. Come è noto all'onorevole interrogante, le provvidenze disposte a favore della Basilicata, della Calabria, della Liguria e della Sicilia per la erogazione di premi e sussidi ai Consorzi agrari e alle casse agrarie e rurali furono concesse con determinate leggi speciali emanate a favore delle singole regioni, per dare maggiore incremento alla produzione agraria locale e venire incontro ai bisogni urgenti di quelle classi agricole.

È d'uopo però rilevare che praticamente detti provvedimenti non sortirono risultati molto efficaci e che i fondi stanziati in bilancio per detti scopi furono limitati a determinati periodi di tempo; dimodochè per la Liguria gli stanziamenti sono finiti con l'esercizio 1922-23, per la Basilicata con l'esercizio 1923-24 e per la Calabria con l'esercizio in corso.

Qualora però si venisse nella determinazione di stanziare nuovi fondi per l'eroga-